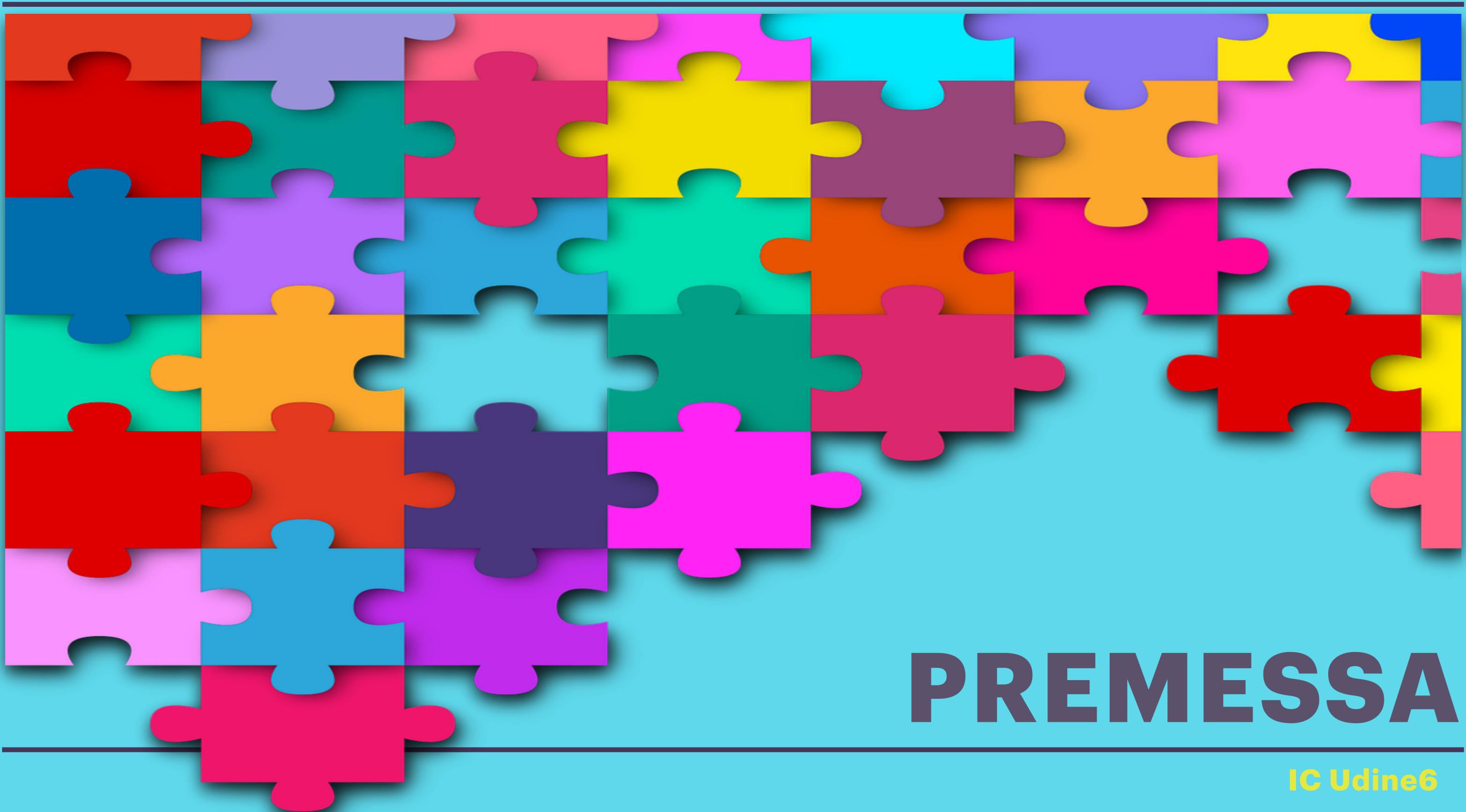

Integrazione al Documento di valutazione d'Istituto a.s. 2019/2020

INSEGNARE E VALUTARE

NELLA FORMAZIONE A "DISTANZA FORZATA"

**ELABORATO IN SEGUITO AI CONFRONTI EMERSI DALLA FORMAZIONE COLLEGIALE
SU DAD E VAD DEL 06/05/2020**



PREMESSA

L'adozione sistematica ed esclusiva della didattica a distanza a partire dal mese di marzo 2020 ha reso necessario modificare per il corrente anno scolastico il documento di valutazione adottato dal VI Istituto Comprensivo di Udine, in virtù dell'Ordinanza concernente la valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti e tenendo conto di quanto previsto dall'art.87, c.3ter della L.27/2020, secondo cui “la valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, oggetto dell'attività didattica svolta in presenza o svolta a distanza a seguito dell'emergenza da COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, e comunque per l'anno scolastico 2019/2020, produce gli stessi effetti delle attività previste per le istituzioni scolastiche del primo ciclo dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e per le istituzioni scolastiche del secondo ciclo dall'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, e dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62”.

I processi di valutazione non consistono solo nell'attribuzione di voti, ma il loro senso più ampio è quello di carattere formativo, che si svolge attraverso la restituzione di feed back agli studenti rispetto agli elaborati prodotti per una progressiva crescita e miglioramento in termini di apprendimento e formazione. In questo periodo particolare **la valutazione è da considerarsi (anche secondo le indicazioni ministeriali) soprattutto dal punto di vista formativo.**

Il Ministero dell'istruzione, nella nota 279/2020, afferma che "...la normativa vigente (d.P.R. 122/2009 e d.lgs.62/2017) al di là dei momenti relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che di normativa". La nota ministeriale 388/2020 riprende ed amplia la riflessione puntando sul tema della valutazione formativa, richiamandola responsabilità dei docenti e sottolineando il legame tra insegnamento, apprendimento e valutazione.

Le vigenti prescrizioni si possono sintetizzare affermando che la valutazione:

- deve tener conto sia del processo formativo che dei risultati di apprendimento
- ha finalità formative ed educative
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni
- deve documentare lo sviluppo dell'identità personale
- deve promuovere la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La portata pedagogica e docimologica di tali indicazioni risulta evidente e, a prescindere dall'emergenza, la scuola, pur dovendo rilasciare attestati certificativi al termine del percorso formativo, deve essere percepita soprattutto come **ambiente di apprendimento** e non come “luogo del giudizio”.

Infatti, proprio perché **il sistema educativo ha come finalità primaria la formazione della persona** – nel rispetto della sua singolarità, delle sue particolari propensioni e abilità nonché delle competenze maturate – la valutazione non deve essere altro che uno strumento di rilevazione del **progresso di apprendimento inteso come maturazione personale**.

La didattica in presenza, unico modello preso in considerazione finora dal nostro sistema educativo, risulta oggi impraticabile e ha reso necessario andare “oltre l'aula”: l'emergenza, quindi, ha orientato l'attenzione verso strumenti valutativi diversi, in grado di **evidenziare i progressi di apprendimento**. E' stato importante quindi, anche per il nostro Istituto, innovare le prassi in uso, rendendo il nostro sistema conforme al dettato normativo e alle più evolute indicazioni pedagogiche.

Attraverso la didattica a distanza è stato possibile costruire percorsi di insegnamento-apprendimento personalizzato e inclusivo più agevolmente di quanto a volte si sia potuto a volte fare in presenza e, certamente, grazie anche alla valorizzazione di ogni docente quale progettista del contesto e facilitatore del processo di apprendimento. Docenti che, naturalmente, sono stati chiamati a operare nella piena consapevolezza della propria professionalità, ben descritta dall'articolo 27 del CCNL 2016/18 del comparto "istruzione e ricerca".

Nel concreto, dal punto di vista della valutazione, ciò che rileva maggiormente è che il nostro Istituto è stato tenuto ad applicare i principi normativi sopracitati e a ridefinire, in termini più corretti, i relativi strumenti. Nella didattica a distanza, infatti, la valutazione non può più essere misurata in rapporto alla prestazione ideale, prefissata autonomamente da ciascun docente, ma diventa necessariamente **l'attestazione progressiva dei passi compiuti dagli alunni**, anche avvalendosi dei continui feedback da questi forniti, grazie all'interattività delle piattaforme telematiche, in termini di interazione a distanza con il docente, di riscontri positivi nel dialogo, di spirito di iniziativa.

Nonostante il difficilissimo momento storico, resta quindi compito della scuola attuare la valutazione ricordando a se stessa quelle che sono le sue funzioni: ciò è necessario perché è a tutti noto quanto incida la valutazione sulla promozione del successo formativo per tutti i nostri alunni. Perché la valutazione: costruisce o modifica l'immagine di sé; cambia le prospettive future; spegne o accende la fiducia; motiva o disincentiva; favorisce o inibisce lo sviluppo; riconosce o ignora; apre o chiude possibilità; influenza storie individuali.

In sintesi, a fronte della circolare ministeriale e in conformità alla normativa vigente, il nostro Istituto definisce i processi di verifica e valutazione, tenendo conto che le modalità di verifica non in presenza sono atipiche rispetto alla didattica in classe e necessitano **di puntare sull'acquisizione di responsabilità e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento.**

La nota ministeriale n. 368 del 13/3/2020: “Giova allora rammentare sempre che uno degli aspetti più importanti in questa delicata fase d'emergenza è mantenere la **socializzazione**”, conferma che le richieste rivolte dalle famiglie alle scuole sono legate a un rapporto più intenso e ravvicinato, più che a un confronto su compiti e lezioni a distanza.

INSEGNARE

La scuola del successo formativo

“La scuola aperta agli studenti, la scuola che li accompagna nel bisogno e nel momento più brutto della nostra storia, la scuola tiene stretti a sé i suoi alunni”.



PARTE PRIMA

Orientamenti

1) Cercare di focalizzare gli sforzi degli studenti su ciò che è davvero importante

E' stato necessario ridurre al minimo le richieste di "contorno" per focalizzare l'attenzione dello studente su ciò che è veramente importante acquisire, al fine di raggiungere gli obiettivi di apprendimento prefissati. La focalizzazione è risultata utile perché lo studente, se lasciato da solo nell'organizzare il suo apprendimento, può prendere strade inaspettate e poco produttive. Anche nella formazione a distanza pertanto non è mai potuta mancare la guida istruttiva del docente che, anzi, è stata rafforzata e resa ancor più marcata.

2) Proporre attività strutturate e dare un feedback ricco e articolato

Per mantenere focalizzati gli sforzi degli studenti sugli elementi importanti ed indispensabili per la loro preparazione è stato efficace proporre attività brevi e strutturate secondo protocolli ben precisi, che hanno dato poche occasioni di dispersione.

3) Valutare mentre si forma, formare mentre si valuta

Proponendo consegne periodiche a distanza a ciascuno studente, si è osservato come le ha affrontate, gli errori compiuti, le buone idee prodotte, i risultati raggiunti: in altre parole, si è potuto monitorare la sua crescita. Queste consegne hanno generato attività didattiche e valutative, che non vengono separate in una didattica cognitivamente attiva: mentre si forma, si ottengono informazioni valutative e mentre si valuta si sta formando (concetto di valutazione formante).

4) Cercare di suscitare emozioni positive negli studenti e promuovere l'interazione cognitiva

La distanza forzata toglie alla scuola tutti gli elementi di scambio, interazione e socialità che la contraddistinguono, ed è stato uno dei maggiori problemi: le emozioni positive legate allo “stare bene insieme” e la relazione educativa che ne deriva, realizzano un apprendimento davvero significativo. Si è tenuto quindi presente che il valore della videoconferenza è nell'interazione cognitiva efficace che riesce a generare e non nella quantità di informazioni messe in campo come docenti.

VALUTARE

LA VALUTAZIONE FORMATIVA COME
MODELLO DI RIFERIMENTO



PARTE SECONDA

La valutazione FORMATIVA come modello di riferimento

La valutazione formativa rappresenta la sintesi di tutti questi nuovi orientamenti. In questo momento storico, i docenti sono stati chiamati ad adottare spesso inconsuete strategie didattiche, che solo attraverso un feedback continuo con gli studenti sono potute diventare un **compito autentico**: la valutazione autentica/formativa avvicina gli oggetti di apprendimento, dà loro forma; non assegna voti, premi o punizioni, ma fornisce informazioni su come procedere nel percorso di insegnamento.

Il docente che pratica la valutazione formativa è stato impegnato nell'autovalutazione, poiché essa prevede che ci si focalizzi sul **processo**.

Le tre "i" di Canevaro sono fondamentali anche nella tecnologia sincrona e asincrona per l'**inclusione**:

- Inserimento
- Integrazione
- Inclusione

Modalità di valutazione degli studenti a distanza

- Adottando un approccio attivo nella trasmissione della DAD si è monitorato come lo studente affronta i compiti, le capacità che mette in campo, i risultati che ha raggiunto e come questi si sono evoluti nel tempo: esse hanno rappresentato le informazioni necessarie per esprimere un giudizio valutativo
- Sono stati raccolti gli esiti delle attività proposte con queste modalità, utili anche per la valutazione sommativa
- Si è tenuto traccia degli esiti delle attività brevi e strutturate che svolgono gli allievi, osservato come riflettono sui feedback che vengono dati loro e come li recepiscono nelle loro attività
- E' risultato fondamentale assegnare un giudizio sulla base di descrittori di competenza, che sono stati poi convertiti in voti numerici

BES

La verifica e la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è legata alla programmazione per essi stilata con la possibilità di stabilire prove di verifica equipollenti o differenziate.

Per gli alunni diversamente abili sono stati progettati e realizzati percorsi formativi che ne facilitino l'integrazione nella realtà, scolastica e non. Responsabili dell'integrazione sono, a pari livello, il docente di sostegno, il Consiglio di classe e l'intera comunità scolastica. Per gli alunni con disabilità (certificazione ai sensi della L.104/1992) l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato viene effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) – art.11 D.Lg 62/2017.

Non ha subito pertanto alcuna variazione per gli alunni BES l'impiego di strumenti compensativi e misure dispensative inserite nel PDP.

Per tutti gli allievi, soprattutto per gli alunni con disabilità, gli interventi sono serviti **a mantenere vivo il senso di appartenenza alla comunità scolastica e di partecipazione alla vita collettiva**. I docenti di sostegno hanno supportato, anche grazie al costante contatto con le famiglie, gli alunni disabili anche tramite calendarizzazioni di compiti e attività.

VERSO IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE



PARTE TERZA

Il nuovo riferimento pedagogico e normativo è **dare valore a ciò che viene fatto** e, soprattutto, saper individuare ciò che di positivo lo studente mette in atto. E' risultato fondamentale quindi saper dar valore alla citazione delle **fonti** e valutare le **domande** che pongono gli allievi, attraverso il “dialogo colto”, che si adatta benissimo anche alle scuole di primo grado e ai **learning objects** di cui è fatta l'attuale **e-learning**.

La documentazione stessa delle proprie esperienze di studio ha costituito un **compito di realtà**: si è sempre tenuto presente che gli allievi partecipano ad un percorso globale e l'apprendimento, favorendo il pieno sviluppo della personalità umana, si connette ad una valutazione che **serve** al docente per individuare le strategie, motivazioni e coinvolgimenti opportuni e commisurati alle caratteristiche di ogni singolo alunno.

L'approccio metacognitivo e lo sviluppo delle potenzialità costituiscono il nucleo della DAD nella **valutazione formativa attraverso la vicinanza inclusiva**.

Si è quindi dedicata la massima attenzione ai seguenti aspetti:

- gli “errori” non sono stati considerati come elementi da sanzionare, ma piuttosto da rilevare e segnalare all’alunno, affinché si corregga e migliori il suo apprendimento;
- i livelli di apprendimento assegnati non si riferiscono solo a singole prestazioni e non assurgono a valutazione complessiva dello sviluppo dell’identità personale dell’alunno;
- sono stati usati strumenti per avviare negli studenti un processo di autovalutazione;
- in fase di scrutinio, la valutazione diventa comprensiva di tutti gli elementi di giudizio raccolti e tiene conto dei progressi nell’apprendimento.

La DAD e la sua valutazione hanno pertanto avuto come riferimento tutti gli aspetti previsti dalle vigenti disposizioni e, in particolare, lo sviluppo dell’identità personale: al centro della progettazione infatti è stata posta la **persona-alunno**, per poterla accompagnare nel suo percorso di crescita attraverso l’acquisizione e il potenziamento delle competenze trasversali. Sono stati valutati l’impegno nella partecipazione alle attività, la capacità di socializzare e di mettersi in relazione con gli altri, la creatività nell’esecuzione di compiti, l’empatia e l’interesse per lo studio. Tutti questi fattori hanno orientato il nostro Istituto verso una **vera valorizzazione dello studente come persona comunque competente**.

Ai fini della valutazione si è resa utile la possibilità di **utilizzare i livelli di competenza e trasformarli in voti:**

Descrittori di competenza

Livello avanzato 10: L'allievo interpreta in modo pertinente, sensato ed esaustivo le consegne proposte, le svolge in modo ottimale e riflette in modo competente sulle proprie interpretazioni ed azioni argomentando opportunamente le proprie scelte, criticandole e modificandole opportunamente se necessario, evidenziando un'eccellente padronanza delle competenze maturate. Anche nel nuovo contesto comunicativo, partecipa con puntualità e in modo attivo al dialogo di classe virtuale, sia in modalità sincrona che asincrona.

Livello avanzato 9: L'allievo interpreta in modo personale le consegne proposte, dimostrando sicurezza nello svolgerle e riflettendo opportunamente sulle proprie scelte; evidenzia un livello di competenze completo. Anche nel nuovo contesto comunicativo, partecipa con puntualità e in modo attivo al dialogo di classe virtuale, sia in modalità sincrona che asincrona.

Livello intermedio 8: L'allievo interpreta in modo pertinente e sensato le consegne proposte, svolgendole in modo corretto; va indirizzato nel riflettere sulle proprie interpretazioni ed azioni, ma evidenzia che i feedback ricevuti lo portano ad argomentarle opportunamente, dimostrando di aver maturato il raggiungimento di un livello di competenze soddisfacente. Anche nel nuovo contesto comunicativo, partecipa con puntualità e in modo positivo al dialogo di classe virtuale, sia in modalità sincrona che asincrona.

Livello intermedio 7: L'allievo interpreta in modo sensato le consegne proposte, svolgendole complessivamente in modo corretto; va indirizzato nel riflettere sulle proprie interpretazioni ed azioni e, guidandolo, le argomenta discretamente; dimostra di aver maturato il raggiungimento di un livello di competenze abbastanza soddisfacente. Anche nel nuovo contesto comunicativo, partecipa con sufficiente puntualità, sia in modalità sincrona che asincrona.

Livello base 6: L'allievo necessita di essere indirizzato nelle modalità di svolgimento delle consegne ma, una volta fornita la procedura, la applica correttamente, evidenziando l'evoluzione positiva del proprio livello di competenze. Anche nel nuovo contesto comunicativo, partecipa sufficientemente al dialogo di classe virtuale, sia in modalità sincrona che asincrona.

Livello iniziale 5: L'allievo va guidato individualmente nell'interpretare e svolgere le consegne, che esegue in modo non sempre corretto e talvolta con difficoltà. Le competenze acquisite sono parziali. Se sollecitato, partecipa in modo alterno anche nel nuovo contesto comunicativo al dialogo di classe virtuale, sia in modalità sincrona che asincrona.

Comportamento

ECCELLENTE

Rispetto delle regole: pieno e consapevole rispetto delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto, in piena conformità con i principi enunciati nel Patto di corresponsabilità educativa e con le indicazioni dirigenziali relative alla partecipazione alla didattica a distanza.

Partecipazione DAD: partecipazione assidua alla vita della classe e alle attività scolastiche, frequenta con lodevole puntualità e regolarità la didattica a distanza.

Responsabilità: Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici.

Relazionalità: Atteggiamento molto collaborativo e aperto nei confronti di adulti e pari.

RESPONSABILE

Rispetto delle regole: pieno e consapevole rispetto delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto, in conformità con i principi enunciati nel Patto di corresponsabilità educativa e con le indicazioni dirigenziali relative alla partecipazione alla didattica a distanza.

Partecipazione DAD: partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche, frequenza puntuale e regolare alla didattica a distanza.

Responsabilità: Assunzione piena dei propri doveri scolastici.

Relazionalità: Atteggiamento molto collaborativo e aperto nei confronti di adulti e pari.

GENERALEMENTE CORRETTO

Rispetto delle regole: conoscenza delle regole convenute e generale rispetto delle stesse, secondo le indicazioni fondamentali del Regolamento d'Istituto, in conformità con i principi enunciati nel Patto di corresponsabilità educativa e con le indicazioni dirigenziali relative alla partecipazione nella didattica a distanza.

Partecipazione DAD: partecipazione per lo più attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche; la frequenza nella didattica a distanza è, nel complesso, regolare.

Responsabilità: discreta assunzione di responsabilità nei confronti dei propri doveri scolastici.

Relazionalità: Atteggiamento sostanzialmente corretto nei confronti di adulti e pari.

NON SEMPRE CORRETTO

Rispetto delle regole: rispetto parziale delle regole convenute, delle indicazioni fondamentali del Regolamento d'Istituto, ai principi enunciati nel Patto di corresponsabilità educativa e alle indicazioni dirigenziali relative alla partecipazione nella didattica a distanza.

Partecipazione DAD: partecipazione non sempre adeguata alla vita della classe e alle attività scolastiche, frequenza e puntualità alterna nella didattica a distanza.

Responsabilità: parziale e discontinua assunzione di responsabilità nei confronti dei propri doveri scolastici.

Relazionalità: Atteggiamento non sempre rispettoso nei confronti di adulti e pari.

In questa nuova dimensione didattica, è risultata utile l'opportunità di valutare in itinere gli apprendimenti attraverso questa **griglia**, che collega **competenze comunicative/relazionali, competenze realizzative e competenze disciplinari** alle **Life Skills**, rendendo più facilmente traducibili e calibrati i voti numerici nella dimensione della VAD.

Area	descrittori di osservazione	Livelli	Life skills - descrittori	Livelli
Competenze comunicative/ relazionali	Padronanza del linguaggio e dei linguaggi specifici	avanzato	Comunicazione efficace	avanzato
		intermedio		intermedio
		base		base
		iniziale		iniziale
		avanzato		avanzato
		intermedio		intermedio
	Coerenza delle argomentazioni	avanzato	Capacità di relazioni interpersonali	avanzato
		intermedio		intermedio
		base		base
		iniziale		iniziale
		avanzato		avanzato
		intermedio		intermedio
			Empatia	avanzato
				intermedio
				base
				iniziale

Competenze realizzative	Applicazione pratica delle conoscenze e delle abilità cognitive	avanzato	Decision making	avanzato
		intermedio	Problem solving	intermedio
		base	Pensiero creativo	base
		iniziale	Pensiero critico	iniziale
Competenze di efficacia	Competenze disciplinari	avanzato	Autoconsapevolezza	avanzato
		intermedio		intermedio
		base		base
		iniziale		iniziale
		intermedio	Gestione delle emozioni	avanzato
		intermedio		intermedio
		base		base
		iniziale		iniziale
base	Gestione dello stress	avanzato		
intermedio		intermedio		
base		base		
iniziale		iniziale		

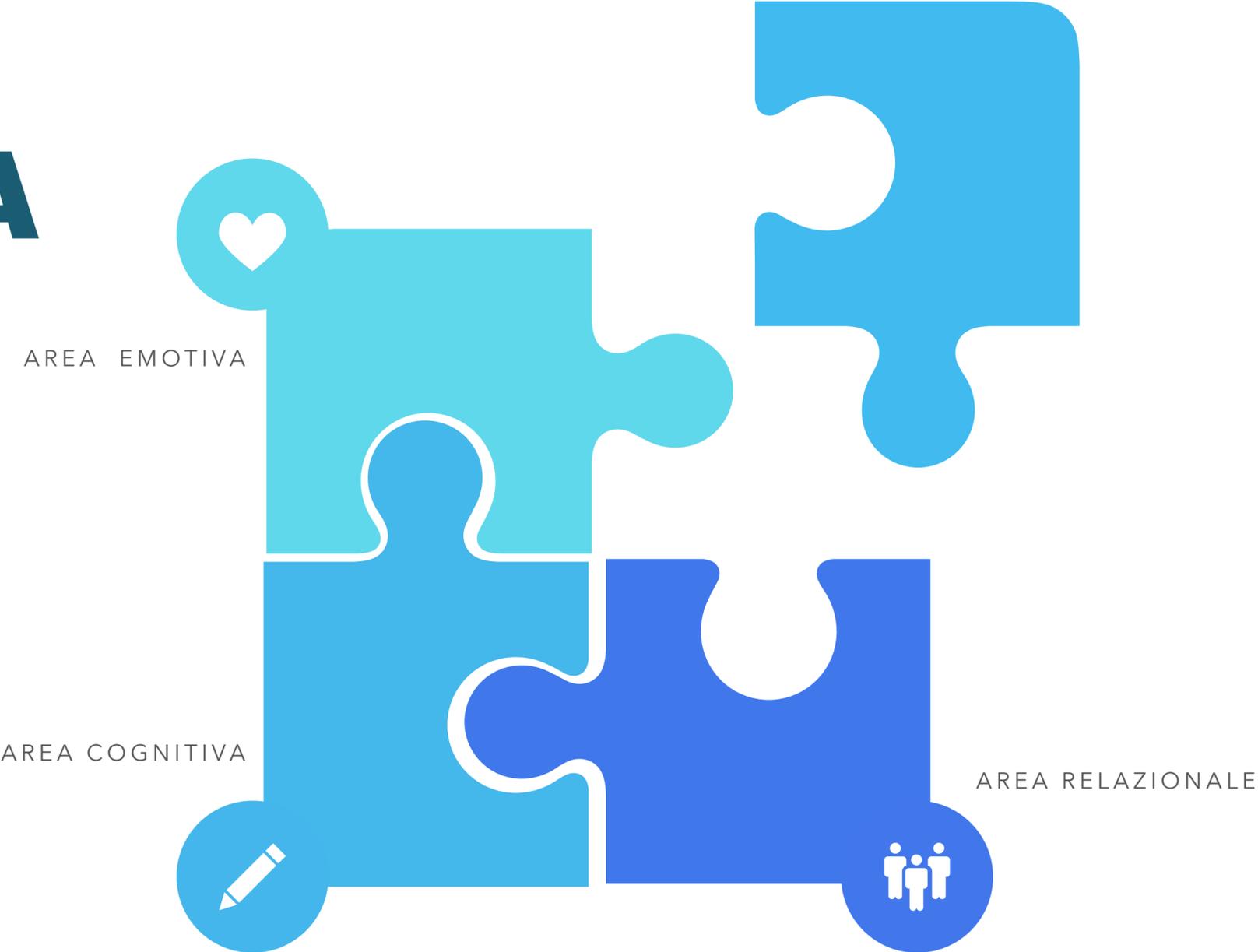
Nei segmenti di scuola primaria e dell'infanzia, in particolare, si è tenuto conto della possibilità di un confronto con le **famiglie** anche rispetto alla valutazione, poiché nella DAD hanno rappresentato il tramite dei percorsi di apprendimento “in presenza”. E' stato predisposto a tal fine un **questionario di percezione rivolto ai genitori** con gli stessi indicatori, che potrebbe offrire un quadro più adeguato in questo momento di condivisione didattica, dove le “**competenze di vita**” giocano certamente un ruolo fondamentale.

La scuola rappresenta un microcosmo ideale anche “a distanza forzata” in cui si maturano convinzioni, opinioni, conoscenze, atteggiamenti e abitudini che determineranno in gran parte l'evoluzione dell'individuo maturo, il suo ruolo e il suo contributo al vivere sociale.

Il “Piano di ben...essere dello studente 2007-2010”, promosso dal Ministero della Pubblica Istruzione ha posto da tempo l'accento su obiettivi che risultano perseguibili solo integrando l'acquisizione delle discipline curriculari con strategie e interventi di promozione della salute che, insieme alle prime, contribuiscano al successo formativo dello studente, alla costruzione dell'identità dell'individuo e alla promozione di stili di vita sani tra i giovani.

I programmi di “life skill education” si basano proprio sull'apprendimento di capacità e competenze psicosociali strettamente legate alla salute e al benessere, permettendo all'individuo di adottare strategie efficaci per affrontare i diversi problemi della vita quotidiana.

AREA COGNITIVA



Decision making (capacità di prendere decisioni): capacità di elaborare attivamente il processo decisionale, valutando le differenti opzioni e le conseguenze delle scelte possibili.

Problem solving (capacità di risolvere i problemi): questa capacità permette di affrontare i problemi della vita in modo costruttivo.

Pensiero creativo: tale capacità mette in grado di esplorare le alternative possibili e le conseguenze che derivano dal fare e dal non fare determinate azioni. Aiuta a guardare oltre le esperienze dirette, a rispondere in maniera adattiva e flessibile alle situazioni di vita quotidiana.

Pensiero critico: è l'abilità di analizzare le informazioni e le esperienze in maniera obiettiva. Può contribuire alla promozione della salute, aiutando a riconoscere e valutare i fattori che influenzano gli atteggiamenti e i comportamenti.

AREA RELAZIONALE



Comunicazione efficace: sapersi esprimere, sia sul piano verbale che non verbale, con modalità appropriate rispetto alla cultura e alle situazioni. Questo significa essere capaci di manifestare opinioni e desideri, bisogni e paure, esser capaci, in caso di necessità, di chiedere consiglio e aiuto.

Capacità di relazioni interpersonali: aiuta a mettersi in relazione e a interagire con gli altri in maniera positiva, riuscire a creare e mantenere relazioni amichevoli che possono avere forte rilievo sul benessere mentale e sociale.

Empatia: è la capacità di immaginare come possa essere la vita per un'altra persona anche in situazioni con le quali non si ha familiarità. Provare empatia può aiutare a capire e accettare i “diversi”.

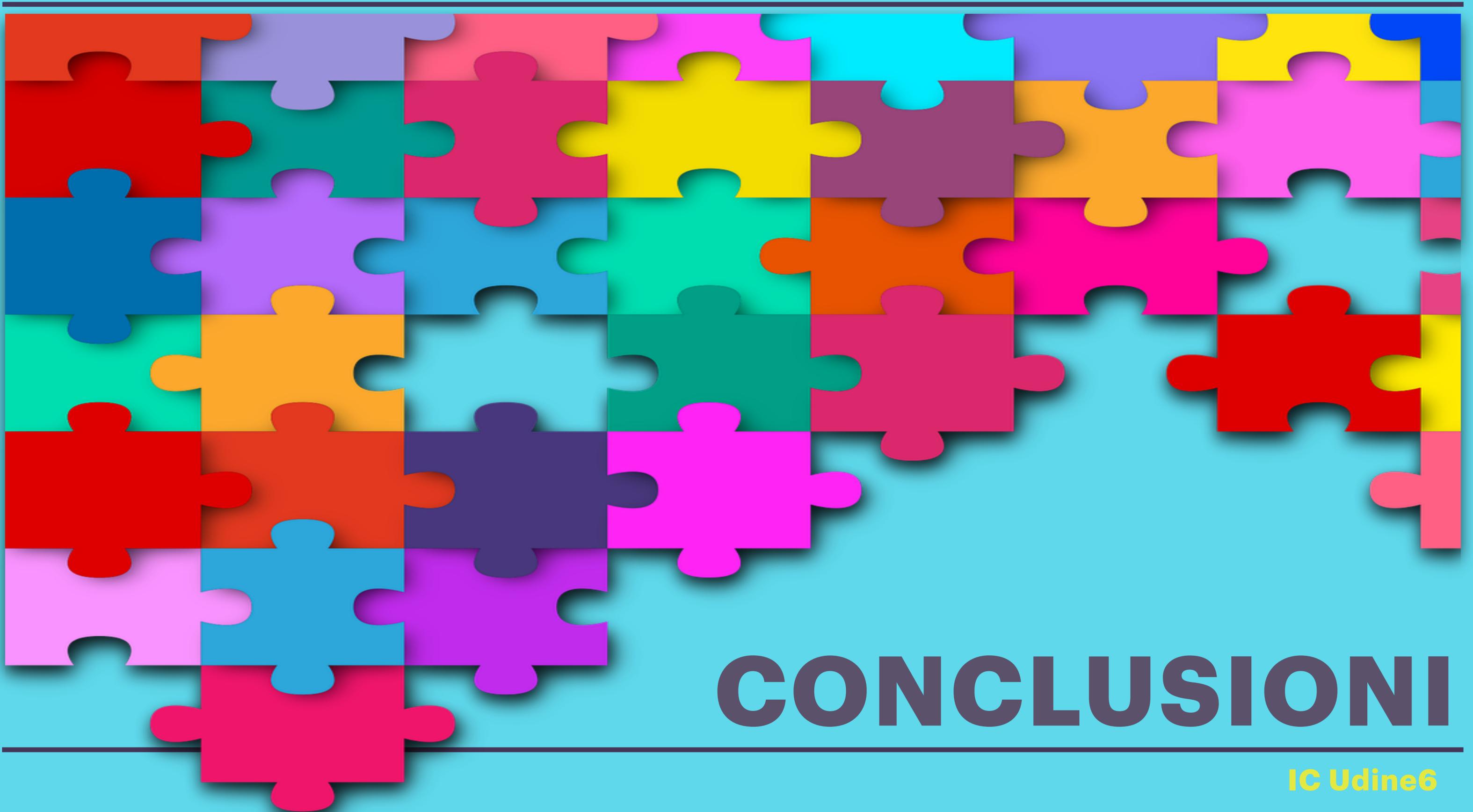
AREA EMOTIVA



Autoconsapevolezza: riconoscimento di sé, del proprio carattere, delle proprie forze e debolezze, dei propri desideri e delle proprie insofferenze. Sviluppare l'autoconsapevolezza può aiutare a riconoscere quando si è stressati o quando ci si sente sotto pressione.

Gestione delle emozioni: implica il riconoscimento delle emozioni in noi stessi e negli altri; la consapevolezza di quanto le emozioni influenzino il comportamento e la capacità di rispondere alle medesime in maniera appropriata.

Gestione dello stress: consiste nel riconoscere le fonti di stress nella vita quotidiana, nel comprendere come queste ci "tocchino" e nell'agire in modo da controllare



CONCLUSIONI

La scuola, soprattutto in questo momento di difficoltà e crisi, assume un ruolo fondamentale per gli alunni, che vedono stravolte le loro abitudini e il loro modo di vivere e socializzare:

- mantiene una relazione tra di loro e con i docenti
- consente di condividere le difficoltà comuni, preoccupazioni e speranze per il futuro
- motiva gli allievi verso un apprendimento più creativo e interessante, aprendo anche alla dimensione ludica.

Il nostro Istituto si è impegnato nel concepire la DAD come un'ulteriore occasione di scambio, condivisione e cooperazione tra i docenti e i discenti: solo tenendo adeguatamente conto delle modalità di sviluppo dell'identità personale di ciascuno, la valutazione può finalmente assumere quella valenza formativa che le norme dell'ordinamento le assegnano.

Nella valutazione della didattica in presenza e/o a distanza si considerano, oltre ai risultati raggiunti rispetto agli obiettivi trasversali, anche altre componenti che attengono alla personalità dell'alunno. Si tiene perciò conto di una valutazione diffusa, che non è soltanto il risultato di una media dei voti ottenuti nel corso del quadrimestre, dando valore non solo agli esiti, ma anche al percorso, che considera molteplici fattori, anche di quelli non quantificabili - le soft skills - che non possono essere misurate, ma devono essere valutate: “Non tutto ciò che conta può essere contato. Non tutto ciò che può essere contato conta” (Sistema Nazionale di Valutazione).

Il presente documento è stato approvato dal Collegio dei docenti in data 26 maggio 2020, ai sensi dell'art.5,c.8 del D.lgs.297/1994, dell'art.87, c.3ter della L.27/2020 e dell'Ordinanza concernente la valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti.